

Gemellaggio

Prima della partita si terrà il tradizionale giro di campo e lo scambio delle bandiere con gli amici bresciani.

Per la nostra curva è uno dei momenti più importanti dell'anno: il gemellaggio con gli ultras delle rondinelle dura da più di vent'anni ed è il segno concreto di una mentalità comune contraria alle "mode ultras" e ai gemellaggi costruiti su simpatie politiche e amicizie personali.

Per quanto riguarda la partita di oggi, ci teniamo a sottolineare una cosa: **saluteremo i bresciani con alcuni cori, ma in curva sud si tifa per il Milan**. Pertanto vi chiediamo di seguire gli attacchi dei nostri vocalist, evitando di far partire cori spontanei e isolati dai gruppetti sparsi in curva.

In calendario...



Domenica prossima alle 15 giocheremo a Siena e andremo sicuramente in pullman. Chi vuole segnarsi può farlo anche oggi in transenna. Le prossime due partite le giocheremo in casa (Chievo e Parma).

Milan - Inter

In poco più di quindici giorni dobbiamo preparare ben due coreografie per i Derby di Champions, che si aggiungono a quella di campionato allestita poco più di un mese fa. Lavoro non indifferente, che ci porterà via praticamente tutte le festività di Pasqua e molte ore di sonno...

Valutiamo il da farsi con i ragazzi di Fossa: vengono fuori molte idee originali ma concordiamo sul fatto che bisogna evitare cose mastodontiche, visto che di tempo ce n'è ben poco.

Escludiamo a priori la coreografia a telone che richiederebbe troppo tempo per il disegno e la verniciatura, puntando sulle plastiche colorate, più sbrigative e che permettono di creare un impatto suggestivo e immediato. Scartiamo l'idea della "coreografia sfottò" e ne facciamo una a tema, ispirandoci a uno dei cori che in curva va per la maggiore.

Uno striscione di 120 metri da esporre in transenna che dice "OGGI PIU' CHE MAI" e in mezzo alla curva materializziamo la scritta "11 LEONI" con plastiche bianche su fondo rosso (che rendono la scritta più visibile). In totale ne utilizziamo più di 7.000.

Al terzo anello esponiamo strisce bianche, rosse e nere.

Il risultato è stato sicuramente buono.

Se a questo aggiungiamo la cartata al momento della lettura delle formazioni, possiamo dire che la curva sud ha fatto ancora la sua parte.

E fra tre giorni c'è il ritorno...

Diario di viaggio

➤ Trasferta di Udine



La Coppa Italia riprende il 16 marzo con la gara di ritorno dei quarti di finale. Si parte dal risultato maturato all'andata (3 a 2 a nostro favore) ma il "Friuli" di Udine da sempre è un campo difficile e il risultato è più che mai aperto. La gara si gioca solo quattro giorni prima di Roma-Milan e, come previsto, in molti snobbano la gara di Coppa Italia e scelgono la trasferta dell'Olimpico (la cosa ci dà molto fastidio ma ormai ci siamo abituati...).

Organizzati con gli altri gruppi della curva, decidiamo di muoverci in pullman e come Brigate ne riempiamo uno. Pochi ma buoni, insomma, come capita spesso nelle trasferte scomode. Il costo complessivo della trasferta è di 20 euro.

Ci troviamo a Piazzale Loreto verso le 13 e 30, da dove partiamo dopo circa un'ora. Il clima di viaggio è ottimo, così come l'affiatamento tra i partecipanti e questo conferma le nostre convinzioni che le trasferte oceaniche non sempre sono le migliori. Arriviamo a Udine che sono circa le 19: veniamo prelevati al casello da una volante della Polizia e scortati fino all'esterno dello stadio semideserto e assolutamente tranquillo. Ci prepariamo ad entrare e dobbiamo affrontare i severissimi controlli ai cancelli, dove gli addetti stadio ci impediscono di portare le torce. Cerchiamo di discutere la cosa, ma non insistiamo più di tanto per non incappare in qualche diffida. Rinunciamo, ed entriamo prendendo posto nel nostro settore che si riempie rapidamente anche grazie alla presenza massiccia dei ragazzi del nord-est. Il nostro tifo è sicuramente buono per tutta la gara, così come il calore della curva ben colorata con bandiere e stendardi. Non altrettanto possiamo dire della squadra: la formazione schierata in campo lascia intuire che non c'è grande interesse per questa competizione e il risultato finale conferma le nostre impressioni.

La sconfitta è netta e usciamo dalla Coppa Italia con un 4 a 1 che la dice lunga sulla prestazione della squadra.

Al termine della gara, rimaniamo nel nostro settore per circa quaranta minuti, poi ripartiamo verso Milano. Alle 4 siamo a casa, riposiamo un paio d'ore e poi...tutti al lavoro!!!

➤ Trasferta di Roma

Roma - Milan si gioca domenica sera alle 20 e 30.

Ancora una volta dobbiamo affrontare una trasferta al sud e ancora una volta per il posticipo serale, cosa che crea non pochi disagi a chi lavora. Con il campionato a 19 squadre eravamo pronti a qualche "sacrificio", ma questo calendario infame che spezzetta le partite in giorni e orari assurdi ci ha veramente rotto.

Nonostante tutto, la curva sud risponde come sempre alla grande e la domenica in stazione siamo davvero in tanti e con l'entusiasmo che da sempre caratterizza questa trasferta.

Come Brigate ritiriamo più di 500 biglietti, all'ormai abituale (ma vergognosa) cifra di 25 euro. A questo vanno aggiunti i 35 euro di biglietto treno per una spesa complessiva di 60 euro.

Ci troviamo a Stazione Garibaldi alle 11 e, dopo la consegna dei biglietti e le solite perquisizioni severe della polizia, verso mezzogiorno partiamo. Fermiamo a Bologna e Firenze, dove carichiamo alcuni ragazzi delle sezioni. Non abbassiamo mai la guardia anche perché le sorprese arrivano sempre quando nessuno se le aspetta (e poi si sta andando a Roma, basta questo).

Verso le 18 arriviamo a Stazione Tiburtina: scendiamo e ad attenderci troviamo un plotone di celerini in assetto da guerra, cosa normale per la polizia romana... Non accade assolutamente nulla, ma alcuni di noi "sentono" un certo fermento tra le forze dell'ordine, ma al momento non diamo peso alla cosa. Saliamo sugli autobus e ci dirigiamo alla volta dell'Olimpico dove non incontreremo nessun romano. Così, passiamo i controlli ed entriamo nel nostro settore senza alcun problema.

Da segnalare l'ottimo tifo per tutta la gara (specialmente nel secondo tempo), che aiuta i ragazzi a conquistare altri tre punti importantissimi per tenere il passo in testa alla classifica: collezioniamo così un'altra vittoria esaltante in uno stadio ammutolito che riempiamo con i nostri cori!

Al termine della gara aspettiamo dentro il nostro settore per almeno un'ora e all'uscita ci dirigiamo in stazione in un clima di immaginabile euforia.

La serata, insomma, prosegue nel migliore dei modi, almeno fino al nostro arrivo in stazione.

Arriviamo a Tiburtina e ritroviamo le stesse facce poco raccomandabili che confermano i nostri sospetti. Cominciano a provocare in maniera assolutamente inspiegabile e in un attimo la situazione degenera. Ciò che è successo in stazione ve lo lasciamo immaginare.

I poliziotti si esibiscono nel loro mestiere preferito, scagliandosi senza tanti complimenti contro donne e ragazzi giovanissimi e di fronte alla nostra reazione rispondono in maniera energica e i tafferugli durano per diversi minuti.

La situazione si calma solo verso mezzanotte e mezza alla nostra partenza per Milano.

Da sempre la polizia romana (come quella di altre città italiane) ha un modo tutto suo di gestire l'ordine (o il disordine) pubblico. Naturalmente nessuno ha raccontato quanto accaduto domenica sera, in attesa di poter puntare il dito ancora una volta contro gli ultras che sono sempre e comunque colpevoli...

Il viaggio di rientro è decisamente rilassante, anche grazie ai vagoni-letto messi a disposizione dalle Ferrovie. Alle 6 e mezza siamo a Milano, pronti per andare al lavoro.

Per la prossima trasferta di Campionato, appuntamento a Siena.

La situazione si calma solo verso mezzanotte e mezza alla nostra partenza per Milano.

Da sempre la polizia romana (come quella di altre città italiane) ha un modo tutto suo di gestire l'ordine (o il disordine) pubblico. Naturalmente nessuno ha raccontato quanto accaduto domenica sera, in attesa di poter puntare il dito ancora una volta contro gli ultras che sono sempre e comunque colpevoli...

Il viaggio di rientro è decisamente rilassante, anche grazie ai vagoni-letto messi a disposizione dalle Ferrovie. Alle 6 e mezza siamo a Milano, pronti per andare al lavoro.

Per la prossima trasferta di Campionato, appuntamento a Siena.

Biglietti Derby

Torniamo a fare chiarezza su una questione che riguarda tutti noi e di cui abbiamo parlato più volte, ma che è bene ribadire alla luce di quello che sta succedendo in questi giorni.

Stiamo parlando, naturalmente, del criterio di ripartizione dei biglietti per le partite importanti. In questo caso specifico, il problema riguarda la gara con l'Inter, ma la cosa si ripresenta puntualmente durante l'anno nelle cosiddette "partite di cartello".

I biglietti di Brigate spettano ai ragazzi di Brigate.

Un concetto elementare che molti, evidentemente, non hanno ancora capito. Come abbiamo avuto modo di spiegarvi anche nelle riunioni di queste settimane, la cosa che fa più rabbia è vedere gente che con noi non ha niente a che fare e che ha la faccia tosta (per non dire altro...) di presentarsi a chiedere tre o quattro biglietti. Magari sventolando pure la nostra tessera come se fosse un lasciapassare che dà chissà quali diritti! Non siamo una Banca, non siamo un negozio e non siamo il Milan Point. Sappiamo bene che molti di questi personaggi hanno fatto la tessera poche domeniche fa proprio in previsione dei quarti di Champions e di un sorteggio che magari ci metteva di fronte a squadre italiane... Perciò invitiamo queste persone a non presentarsi nemmeno in riunione (già di per sé super affollate) visto che con la loro presenza creano solo tensione e confusione.

Non intendiamo tornare su questa questione e non daremo ulteriori spiegazioni in merito, perciò chi ha orecchie per intendere...

Il criterio di distribuzione dei biglietti rimane sempre lo stesso. Precedenza ai ragazzi che danno una mano a portare avanti le varie attività del gruppo, così come quelli sempre presenti alle trasferte.